



FOCUS

DIGITALIZZAZIONE
E
PNRR

Centro Studi
Apindustria Confapi Brescia

INDICE

ANAGRAFICA	3
DIGITALIZZAZIONE	4

ANAGRAFICA

L'analisi dei dati congiunturali per la provincia di Brescia analizza un campione di cento imprese che rappresenta il tessuto di imprese di piccole e medie dimensioni associate ad Apindustria Confapi Brescia.

settore	%	numero dipendenti	%
Agroalimentare	4%	1- 5	9%
Chimico	2%	6- 9	11%
Plastica-Gomma	11%	10- 15	24%
Metalmecanico	44%	16-19	15%
Produzioni Meccaniche	5%	20-49	33%
Macchine	2%	50-99	5%
Impiantistica	4%	100-249	2%
Elaborazioni meccaniche	0%	250 e più	2%
Edile-lapideo	2%		
Elettromeccanica	0%		
Elettronica	4%		
Ceramiche-Vetro	0%	fatturato	%
Pelle-Calzature	0%	meno di 500.000€	4%
Tessile-Abbigliamento	4%	più di 500.000€, meno di 1Mil€	11%
Legno	2%	più di 1Mil, meno di 2Mil€	9%
Informatica-telecomunicazioni	2%	più di 2Mil, meno di 5Mil€	36%
Carto-Grafico-Editoria	2%	più di 5Mil, meno di 10Mil€	18%
Mobili Arredo	0%	più di 10Mil, meno di 20Mil€	13%
Servizi alle imprese	5%	più di 20Mil, meno di 50Mil€	7%
Altro	9%	più di 50Mil€	2%

Si tratta di imprese prevalentemente metalmecaniche (44%), seguite dal settore plastica-gomma (11%). Presenti, ma più contenute, le rappresentanze degli altri settori.

In termini dimensionali prevale nettamente l'impresa con un numero di dipendenti tra 20 e 49 (3 imprese su 10), ma, sommate, le fasce medio - piccole aggregano tra i 10 ed i 49 dipendenti il 72% degli intervistati.

Il fatturato è compreso tra 2 e 5 milioni di euro nel 36% dei casi; tra 5 e 10, per poco meno di 2 imprese su 10.

DIGITALIZZAZIONE

L'indagine nel seguito presentata profila le imprese associate ad Apindustria Confapi Brescia nelle loro caratteristiche e ne rappresenta il percorso verso soluzioni digitali sempre più sofisticate. Dai questionari raccolti emerge come le imprese siano fortemente focalizzate su un sistema di gestione caratteristica forte che domina e sviluppa il know-how interno ai confini aziendali a fini competitivi: rappresenta la principale fonte di vantaggio competitivo per il 57% dei rispondenti; tecnologia proprietaria e rapidità nello sviluppo delle tecnologie (un ulteriore 16%) si sommano, rappresentando insieme la ricerca di superiorità di mercato tramite unicità rispetto ai concorrenti.

<i>tipologia di vantaggio competitivo</i>	<i>%</i>
<i>tecnologia proprietaria</i>	14%
<i>capacità di rapido sviluppo delle tecnologie</i>	2%
<i>know-how interno</i>	57%
<i>marketing</i>	4%
<i>collaborazioni con Università/Enti di Ricerca</i>	0%
<i>leadership di prezzo</i>	6%
<i>altro</i>	18%

La superiorità detenuta su altre leve - il marketing o la leadership di prezzo - risultano secondarie. La presenza di collaborazioni con enti di ricerca esterni non rappresenta per nessun intervistato la principale fonte di vantaggio competitivo.

D'altra parte, la focalizzazione su conoscenza e tecnologia proprietarie consente ad una percentuale particolarmente significativa di imprese (52%) di fornire prodotti altamente personalizzati su specifica del cliente. Per il 35% degli intervistati la capacità di modulare la produzione consente di realizzare più prodotti standard, ma con possibili varianti su specifica del cliente.

<i>Qual è il grado di standardizzazione/personalizzazione prevalente dei prodotti realizzati dalla sua Azienda?</i>	<i>%</i>
<i>Alta personalizzazione - Prodotti personalizzati su specifica del cliente</i>	52%
<i>Personalizzazione parziale - Più prodotti standard, con possibilità di varianti su specifica cliente</i>	35%
<i>Bassa personalizzazione/minima standardizzazione - Più prodotti ma standardizzati</i>	3%
<i>Standardizzazione media - Singoli prodotti standard con possibili varianti</i>	8%
<i>Massima standardizzazione - Prodotti standard senza possibilità di varianti</i>	2%

Le caratteristiche della produzione trovano nella qualificazione del lavoro aziendale una decisa rappresentazione.

Due intervistate su 10 presentano un lavoro prettamente manuale, in un ulteriore 26% il lavoro manuale è assistito meccanicamente.

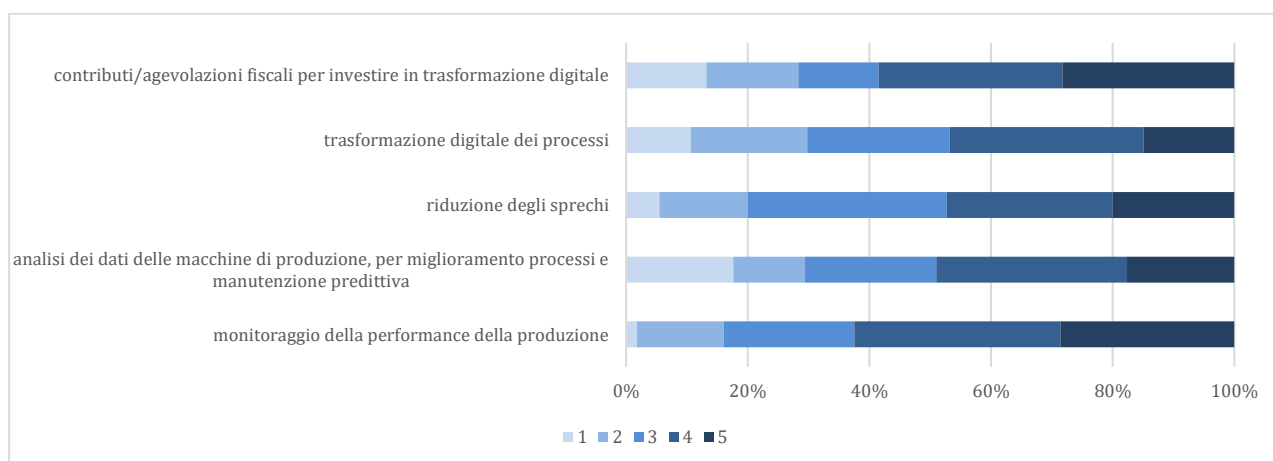
Per 3 imprese su 10 il lavoro è semi-automatizzato. Solo 1 su 10 ca. ha sviluppato processi altamente o del tutto automatizzati.



Il monitoraggio della performance della produzione è naturalmente prioritario, così come la riduzione degli sprechi che all'indicatore si correla, ma si rileva ancora una scarsa correlazione tra questi e l'analisi dei dati provenienti dai macchinari produttivi (volto al miglioramento dei processi ed a una pianificazione ottimale degli interventi di manutenzione predittiva).

Mediamente rilevante la trasformazione digitale dei processi aziendali complessivamente intesi.

<i>rilevato attribuito dall'impresa</i>	1	2	3	4	5
<i>monitoraggio della performance della produzione</i>	2%	14%	21%	34%	29%
<i>analisi dei dati delle macchine di produzione, per miglioramento processi e manutenzione predittiva</i>	18%	12%	22%	31%	18%
<i>riduzione degli sprechi</i>	5%	15%	33%	27%	20%
<i>trasformazione digitale dei processi</i>	11%	19%	23%	32%	15%
<i>contributi/agevolazioni fiscali per investire in trasformazione digitale</i>	13%	15%	13%	30%	28%



La profilazione sopra rappresentata delle imprese intervistate consente di approfondire il tema dell'innovazione nelle sue diverse direttrici di sviluppo.

Evidente, dai dati raccolti, il processo di metamorfosi in atto nelle PMI del territorio bresciano. La digitalizzazione sta entrando in modo deciso, la trasformazione dei processi produttivi è massicciamente in corso e pare trainare una trasformazione del modello organizzativo, correlato anche al sistema delle competenze richieste alla risorse umane.

Il cuore delle piccole e medie imprese del territorio bresciano pone nell'unicità della propria offerta – dal punto di vista delle competenze e del know-how aziendale – il proprio punto di forza: i dati raccolti sull'innovazione sottolineano la priorità in tema di vantaggio competitivo aziendale di ammodernamento e ricerca di innovazione.

<i>Che tipo di innovazione ricercate?</i>	<i>già realizzata</i>	<i>in corso</i>	<i>prossimi 3 anni</i>	<i>no</i>
<i>Innovazione di prodotto</i>	15%	53%	13%	19%
<i>Trasformazione digitale dei processi produttivi</i>	4%	60%	17%	19%
<i>Trasformazione digitale delle attività logistiche</i>	12%	29%	27%	32%
<i>Trasformazione digitale dei processi di marketing, comunicazione e vendita</i>	19%	31%	33%	17%
<i>Innovazione del modello di business</i>	3%	33%	31%	33%
<i>Innovazione del modello di business verso la sostenibilità e l'economia circolare</i>	2%	24%	52%	21%
<i>Trasformazione del modello organizzativo e delle competenze</i>	6%	51%	38%	4%



Se la digitalizzazione dei processi e delle attività di marketing, comunicazione e vendita, ha preso avvio ed è in corso, più lento appare l'adeguamento del modello di business aziendale verso un'economia d'impresa più centrata verso la sostenibilità e l'economia circolare, con una prospettiva di realizzo tendenzialmente più dilatata nel tempo.

Numeri più timidi rilevati nella digitalizzazione delle attività logistiche, che non interessa a più di 3 intervistate su 10.

I sistemi abilitanti la connessione sono introdotti o potenziati da 6 intervistate su 10, ma se le soluzioni in Cloud rappresentano una novità recentemente introdotta, la sicurezza informativa – già ampiamente affrontata in azienda (7 imprese su 10) – trova forte potenziamento negli ultimi due anni. Anche i software gestionali paiono aver trovato diffuso utilizzo in azienda (sono 8 su 10 le realtà aziendali che già li utilizzano) ma tra i fruitori, 6 su 10 hanno potenziato i propri sistemi negli ultimi 24 mesi.

<i>Utilizzo negli ultimi 24 mesi</i>	<i>Introdotta</i>		<i>% risposte</i>
<i>Rete Internet a banda larga (ADSL)</i>	40%	60%	61%
<i>Rete Internet a banda ultra larga (FIBRA OTTICA)</i>	51%	49%	65%
<i>soluzioni Cloud</i>	70%	30%	56%
<i>Software gestionali</i>	42%	58%	80%
<i>Sicurezza informatica (cybersecurity)</i>	39%	61%	70%

Tra le soluzioni più adottate dalle intervistate, l'utilizzo dei software per ufficio, tramite internet - considerata di forte importanza da 4 rispondenti su 10.

La necessità di confinare i dati sensibili aziendali all'interno dei confini aziendali assume un'accezione anche fisica, che blocca la diffusione del lavoro da remoto per questo tipo di informazioni, forse per timori di diffusione: l'utilizzo di software gestionali da remoto, o l'analisi dei dati aziendali da remoto, non è considerato un'opzione da un numero particolarmente consistente di intervistati (il 32% dice no ai gestionali, poco meno di 5 su 10 non intendono consentire l'accesso all'analisi di dati aziendali da remoto).

<i>Quali delle seguenti soluzioni sono presenti in azienda e quali previste nei prossimi 24 mesi</i>	<i>NO</i>	<i>scarso rilievo</i>		<i>forte rilievo</i>	
		<i>realizzata</i>	<i>prevista</i>	<i>realizzata</i>	<i>prevista</i>
<i>Uso via Internet di software per ufficio</i>	18%	40%	3%	28%	10%
<i>Utilizzo software gestionali in remoto (finanza, contabilità, relazioni con clienti)</i>	32%	30%	5%	23%	10%
<i>[Analisi dati aziendali in remoto (data analytics, inclusa analisi di big data)]</i>	47%	21%	8%	21%	4%
<i>CAD 2D-3D</i>	30%	8%	2%	44%	16%
<i>altro per amministrazione</i>	38%	21%	0%	33%	8%

L'utilizzo di CAD (2D o 3D) non interessa a 3 intervistate su 10, ma per la restante parte delle imprese presenta forte rilievo (ed è già in uso nel 44% dei casi).

Particolarmente deludenti le rilevazioni sull'adozione di cloud, fog e quantum computing, intelligenza artificiale e sistemi cyber fisici, il cui tasso di diffusione è confinato a rari casi. Contenuta anche l'applicazione di soluzioni di manifattura additiva e stampa 3D.

Più condivisa l'adozione di soluzioni per il controllo della qualità QMS, mentre ERP, MES e scheduler di produzione presentano un rilievo riconosciuto per gli intervistati.

<i>Quali delle seguenti soluzioni sono presenti in azienda e quali previste nei prossimi 24 mesi</i>	<i>NO</i>	<i>scarso rilievo</i>		<i>forte rilievo</i>	
		<i>realizzata</i>	<i>prevista</i>	<i>realizzata</i>	<i>prevista</i>
<i>ERP (enterprise resource planning)</i>	40%	12%	2%	28%	19%
<i>Schedulatore di produzione</i>	43%	9%	0%	36%	13%
<i>MES (Manufacturing execution system)</i>	58%	2%	2%	23%	14%
<i>CMMS (Computerized maintenance management system)</i>	73%	5%	8%	5%	10%
<i>PLM/PDM (Product Lifecycle Management / Product Data Management)</i>	64%	5%	8%	10%	13%
<i>WMS (Warehouse Management System)</i>	65%	0%	8%	19%	8%
<i>QMS (quality management system)</i>	47%	5%	5%	33%	12%
<i>Altro sistema informativo dedicato anche parzialmente alla sicurezza</i>	37%	14%	7%	28%	14%

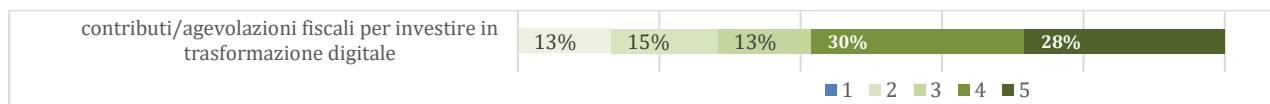
<i>Robotica avanzata e collaborativa</i>	58%	16%	0%	12%	14%
<i>Manifattura additiva e stampa 3D</i>	76%	10%	10%	2%	2%
<i>Prototipazione rapida</i>	67%	5%	5%	14%	9%
<i>Cloud, fog e quantum computing</i>	82%	9%	6%	3%	0%
<i>Intelligenza artificiale</i>	83%	6%	3%	3%	6%
<i>Simulazione e sistemi cyber fisici</i>	91%	3%	0%	3%	3%

In merito alle innovazioni legate a supply chain e commercializzazione, che non rappresentano condivise fonti di vantaggio competitivo per le imprese intervistate, si conferma scarsa tensione all'adozione. Per la tipologia di prodotti realizzati viene largamente scartato l'uso di piattaforme commerciali multi settore, ma rimane limitato anche la commercializzazione tramite piattaforme specializzate.

<i>Quali delle seguenti soluzioni sono presenti in azienda e quali previste nei prossimi 24 mesi</i>	<i>NO</i>	<i>scarso rilievo</i>		<i>forte rilievo</i>	
		<i>già realizzata</i>	<i>prevista</i>	<i>già realizzata</i>	<i>prevista</i>
<i>Soluzioni digitali di filiera per ottimizzare la supply chain</i>	64%	13%	4%	2%	16%
<i>Sistemi di e-commerce</i>	75%	4%	2%	13%	6%
<i>Piattaforme di intermediazione commerciale multi-settore (amazon, e-bay,...)</i>	86%	4%	2%	4%	4%
<i>Piattaforme di intermediazione commerciale specializzate</i>	78%	8%	2%	4%	8%

Previsto l'ingresso in azienda di soluzioni digitali di filiera tese alla ottimizzazione della supply chain, ritenute rilevanti da 2 imprese su 10 c. (ma il 16% non ne ha al momento a disposizione) e di limitato interesse per un 13% che già le ha adottate.

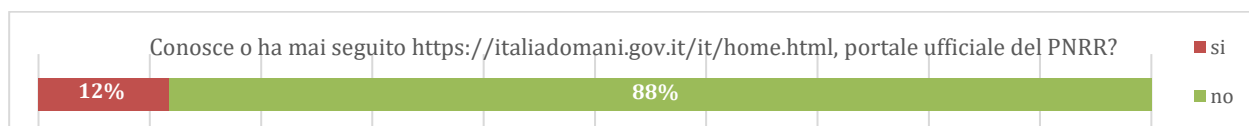
Se la possibilità di ottenere aiuti e facilitazioni fiscali, volte all'adozione di innovazioni digitali in azienda, interessa le intervistate (il 60% circa degli intervistati individua una rilevanza medio alta), meno chiaro appare il 'come' ottenere tali agevolazioni.



In particolare, le opportunità legate al PNRR sono considerate rilevanti e con ricadute dirette sulla propria realtà aziendale da poco meno della metà delle intervistate, mentre 3 su 10 credono che l'impatto sulla loro impresa sia scarso o nullo. Meno decise le opinioni circa gli effetti sulla domanda – in forte impulso secondo il 34% delle intervistate, mentre rimane dubbiosa una percentuale altrettanto corposa ed il 32% non ha idee chiare.

Cosa ti attendi dal PNRR?	<i>Non so</i>	<i>Poco per nulla</i>	<i>Rilevanti</i>
<i>opportunità per la vostra imprese</i>	23%	31%	46%
<i>ricadute/opportunità nel settore</i>	27%	27%	47%
<i>forte impulso alla domanda nel mio settore</i>	32%	34%	34%
<i>ricadute/opportunità in altri settori</i>	43%	11%	47%

Solo un intervistato su 10 conosce il sito dedicato dal Governo al PNRR.



Generalmente, i questionari raccolti evidenziano come una metà circa delle imprese conti fortemente su una ricaduta rilevante dei fondi associati al PNRR per le imprese, quale che sia il settore di appartenenza.

I fondi SIMEST paiono essere i più noti e sui i quali le imprese hanno maggior confidenza, in particolare il SIMEST fiere, rispetto al quale 4 rispondenti su 10 intendono fare domande di finanziamento ed un 18% ne ha fatte in passato.

<i>Hai fatto o farai domanda sulle seguenti misure finanziate con fondi PNRR?</i>	<i>in passato</i>	<i>in programma</i>	<i>non so</i>
<i>SIMEST Digital_Green - Transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale</i>	14%	14%	71%
<i>SIMEST Fiere - Partecipazione di PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema</i>	18%	38%	44%
<i>SIMEST Ecomm - Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (e-commerce)</i>	8%	17%	75%

Scarsa conoscenza o interesse riscuotono invece i bandi INVITALIA, utilizzati in passato da una percentuale comunque contenuta di imprese intervistate, ed in programma in casi molto contenuti. Prevala in tutti forte incertezza, forse dettata dalla mancanza di informazioni.

<i>Hai fatto o farai domanda sulle seguenti misure finanziate con fondi PNRR?</i>	<i>in passato</i>	<i>in programma</i>	<i>non so</i>
<i>INVITALIA - Fondo Impresa Femminile</i>	0%	6%	94%
<i>INVITALIA - Bando Nuove imprese a Tasso zero</i>	7%	7%	87%
<i>INVITALIA - Bando Smart&Smart - sostegno alle startup innovative</i>	7%	0%	93%
<i>INVITALIA - Incentivi finanziari per le imprese turistiche IFIT</i>	7%	0%	93%
<i>TRANSIZIONE 4.0 - incentivi fiscali in crediti d'imposta per investimenti in beni capitali, ricerca, sviluppo e innovazione e formazione 4.0.</i>	7%	0%	93%

Quali le richieste di supporto al PNRR per le associate?

Meno rilevante l'organizzazione di convegni, mentre graditi i seminari tecnici, gli appuntamenti con esperto e materiale dedicato.

